



Allegato A al Bando 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 979/2016

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO **BANDO REGIONALE 2016 (legge regionale n.3/2010)**

Il presente Schema di progetto va compilato in ogni sua parte e sottoscritto con firma digitale dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente.

A) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Indicare nel seguente campo il titolo del processo di partecipazione:


Composharing: incrementare il compostaggio domestico attraverso la condivisione di attrezzature ed esperienze

B) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente il contributo:

Comune di Sissa Trecasali

Barrare con una X la casella relativa alla tipologia del soggetto richiedente:

<input type="checkbox"/>	Unione di comuni
<input type="checkbox"/>	Ente locale
<input checked="" type="checkbox"/>	Comune sorto da fusione
<input type="checkbox"/>	Ente locale con meno di 5.000 abitanti
<input type="checkbox"/>	Altri soggetti pubblici
<input type="checkbox"/>	Soggetti privati

Se il soggetto richiedente è soggetto privato diverso da Onlus, indicare nei seguenti campi gli estremi della marca da bollo di importo pari a € 16,00:

Codice identificativo:	
Data:	

C) ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente titolare della decisione:

- | |
|---|
| 1. Comune di Sissa-Trecasali |
| 2. Comune di San Secondo |
| 3. Unione Bassa Est Parmense (Comuni di Mezzani e di Sorbolo) |

D) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente. **Il responsabile deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativo-gestionale del progetto:**

Nome:	Paola
Cognome:	Delsante
Indirizzo:	c/o Comune di Sissa Trecasali, Piazza Fontana n. 1 loc. Trecasali
Telefono fisso:	0521527043
Cellulare:	3358475126
Email:	p.delsante@comune.sissatrecasali.pr.it
PEC:	protocollo@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it

E) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (**una sola risposta ammessa**):

	Politiche di Welfare con riguardo specifico a interventi per il sostegno alle pari opportunità di genere e al contrasto ad ogni forma di discriminazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
X	Politiche di salvaguardia dell'ambiente e del territorio urbano (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
	Progetti attinenti l'elaborazione di bilanci partecipati
	Elaborazione di regolamenti comunali e progetti di revisione statutaria (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)

F) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.11, comma 2, l.r. 3/2010

Descrivere in dettaglio l'oggetto del processo partecipativo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo:

I comuni interessati intendono avviare un servizio per l'incremento del compostaggio domestico attraverso la condivisione di attrezzature e la creazione di una comunità di cittadini attivi, con l'obiettivo di ridurre i quantitativi di rifiuti verdi (sfalci e potature) destinati a raccolta, trasporto e smaltimento o compostaggio presso impianti industriali. Il progetto partecipato precede l'avvio del servizio, il cui carattere fortemente innovativo rende particolarmente adatto un confronto preliminare con la popolazione, a partire dagli utenti del servizio di gestione dei rifiuti che già adottano la normale pratica del compostaggio domestico. Al termine del progetto ciascuno dei Comuni partecipanti deciderà nel merito delle proposte sull'attivazione del servizio *Composharing*. Le risorse da destinare alla realizzazione del servizio potranno provenire anche dai risparmi ottenibili con la riduzione dei costi di trattamento dei rifiuti verdi, che saranno quantificati nell'ambito del progetto partecipato. Nella fase di avvio del processo, oltre al Comune capofila di Sissa-Trecasali sono coinvolti come enti titolari della decisione il Comune di San Secondo e l'Unione Bassa Est Parmense, come attori organizzati sul territorio le associazioni ambientaliste Legambiente, ed Econstile ed in rappresentanza delle realtà imprenditoriali più direttamente interessate, il Consorzio di Solidarietà Sociale. L'azienda IREN Ambiente partecipa in quanto soggetto gestore del servizio rifiuti. Con l'avvio del processo saranno coinvolti altri attori organizzati sul territorio a livello comunale: associazioni locali, circoli e parrocchie.

G) SINTESI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Fare una breve sintesi del progetto:

Il progetto partecipato è necessario per porre le basi di conoscenza e condivisione richieste dall'avvio del nuovo servizio *Composharing*, che consiste in una gestione del compostaggio basata sull'utilizzo condiviso di vari tipi di attrezzature, come ad esempio il trituratore per le ramaglie, il vaglio meccanico per separare il prodotto maturo o il tosaerba con taglio mulching. Il progetto *Composharing* vede nella creazione di una comunità di cittadini che si scambia attrezzature ed esperienze una grande possibilità di incremento del compostaggio domestico, oggi ancora troppo marginale per incidere in modo significativo sulla riduzione dei costi economici ed ambientali della gestione dei rifiuti. Il progetto partecipato prevede in via preliminare un contatto diretto (*outreach*) con chi già svolge il compostaggio domestico e con altri soggetti che si occupano della gestione del verde (ad esempio i giardinieri, le imprese di manutenzione del verde e gli affidatari di orti sociali), per costruire scenari di progetto sulla base dell'esperienza diretta di questi testimoni privilegiati e successivamente passare al confronto con il resto della cittadinanza interessata. Ogni passaggio sarà concordato con il Tavolo di Negoziazione. Al termine del progetto partecipato sarà elaborata la proposta di servizio *CompoSharing* (completa di regolamento di massima, Linee Guida e indicazioni di figure professionali di riferimento per ciò che riguarda i controlli, l'uso specifico di macchinari e le consulenze), da sottoporre per l'approvazione agli organi decisionali dei singoli Comuni.

Descrivere il contesto entro il quale si sviluppa il processo:

A partire dalla recente approvazione della Legge Regionale sull'economia circolare (LR n. 16/2015), si è innescato un nuovo impulso ad attivare/promuovere/avviare varie iniziative di riduzione dei rifiuti. La legge regionale, in particolare, introduce il compostaggio domestico e di comunità come forme di riduzione dei rifiuti, a partire dalle utenze poste in aree rurali. La frazione verde dei rifiuti urbani costituisce tuttora un costo notevole per i Comuni interessati al progetto, come d'altra parte per tutti i Comuni dell'Emilia-Romagna, con importi che mediamente si attestano tra i 5 e gli 8 € per abitante/anno. Il compostaggio domestico, che costituirebbe la soluzione principale per evitare di produrre rifiuti verdi, dopo un discreto sviluppo nella seconda metà degli anni '90, è rimasto relegato ad un ruolo marginale in termini quantitativi. Oggi le condizioni favorevoli date dalla nuova legge regionale e la disponibilità crescente da parte dei cittadini ad adottare soluzioni ascrivibili alla *sharing economy*, consentirebbero di superare uno dei problemi che ha impedito un ulteriore sviluppo del compostaggio, cioè la disponibilità di attrezzature troppo costose per il singolo utente, ma di certo utili e appropriate, se adoperate in modo condiviso.

La proposta di un progetto partecipato per allestire un servizio di scambio di attrezzature ed esperienze per lo sviluppo del compostaggio domestico è stata presentata dalla ReteParmaRiusa e fatta propria da quattro comuni della bassa pianura parmense, omogenei per territorio e per tipologia di servizio. Complessivamente gli abitanti sono circa 26.500 e, secondo i dati resi disponibili da ARPAER e confermati in parte dai Comuni, circa 350 utenti praticano o dichiarano di praticare oggi il compostaggio domestico. In due dei quattro comuni è già stato effettuato un primo controllo, che ridimensiona il dato degli effettivi compostatori, mentre negli altri due comuni non si hanno ulteriori dati.

Comune	Abitanti	Utenti compostatori	Raccolta rifiuti verdi (kg)	Prod. rifiuti verdi (kg/pro-capite)
Sissa Trecasali	7.937	151	1.925.640	243
Sorbolo	9.598	127	1.306.930	136
Mezzani	3.330	29	435.460	131
San Secondo P.se	5.713	42	1.554.415	272

H) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Indicare gli obiettivi del processo:

L'obiettivo generale del processo è di definire il servizio Compostaring nei dettagli operativi (utenti coinvolti nella fase iniziale, tipo di attrezzature da condividere, organizzazione del ritiro/consegna delle attrezzature, ecc.), con i seguenti obiettivi specifici:

- coinvolgere direttamente tutti i cittadini che praticano il compostaggio ("cittadini esperti", circa 250 famiglie nei quattro comuni coinvolti, secondo i dati di ARPAE);
- raccogliere tutte le esigenze maturate in vari anni di compostaggio domestico, per disporre di informazioni approfondite, al fine di incrementarlo in termini quantitativi;
- confrontarsi con le esigenze/problematiche dei potenziali utenti del servizio, in quanto possessori, utilizzatori o gestori di giardino, ma attualmente non attivi nella pratica del compostaggio;
- predisporre diversi scenari in relazione al numero di utenti previsti, alla tipologia del servizio, alla riduzione dei quantitativi raccolti, ecc.;
- raccogliere buone pratiche ed altre esperienze già avviate sul territorio (es. Comune di Collecchio - Vivaio Ponte Scodogna - Parchi)
- sottoporre gli scenari all'esame dei soggetti attivi sul territorio, dei cittadini esperti e di un gruppo più ampio di cittadini interessati al progetto.

Indicare i risultati attesi del processo:

Al termine del processo ci si attende di poter delineare nel dettaglio le caratteristiche del servizio Compostaring, al fine di ottenere i seguenti risultati:

- creazione di una comunità di compostatori, che condivida attrezzature, competenze ed esperienze, anche sulla base di apposite linee guida elaborate nel corso del progetto;
- individuazione di nuove competenze e formazione di nuove figure professionali a supporto delle attività dei compostatori;
- definizione degli scenari di incremento progressivo dei quantitativi di frazione verde avviati a compostaggio;
- definizione degli scenari di incremento, in via secondaria, dei quantitativi di FORSU avviati a compostaggio;
- previsione della riduzione del numero di svuotamenti dei cassonetti verdi e della eventuale riduzione del numero dei cassonetti stessi;
- programma di consulenza, controllo e monitoraggio presso i cittadini che effettuano il compostaggio.

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1, l.r. 3/2010

I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto. Indicare di seguito:

Ente titolare della decisione:	Comune di Sissa-Trecasali (capofila)
Tipo atto:	Deliberazione di Giunta Comunale
Numero e data atto:	n. 122 del 21.07.2016
Link (eventuale) della versione online dell'atto	

Ente titolare della decisione:	Comune di San Secondo P.se
Tipo atto:	Deliberazione di Giunta Comunale
Numero e data atto:	n. 75 del 25.07.2016
Link (eventuale) della versione online dell'atto	

Ente titolare della decisione:	Unione Bassa Est Parmense
Tipo atto:	Deliberazione di Giunta dell'Unione
Numero e data atto:	n. 55 del 25.07.2016
Link (eventuale) della versione online dell'atto	

Allegare copia della delibera o indicare il link che rimanda alla versione online dell'atto.

J) STAFF DI PROGETTO art.12, comma 2, lett. b), l.r. 3/2010

Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta. Non allegare i curricula.

L'ente proponente intende attivare eventuali risorse professionali esterne, selezionando uno stesso soggetto, in grado di fornire le seguenti figure:

Nominativo	Ruolo
Figura 1	Curatore del processo, coordinamento generale, contatti diretti, gestione incontri pubblici

Nominativo	Ruolo
Figura 2	Contatti diretti, gestione degli incontri pubblici ed elaborazione dei documenti (verbali, relazioni, ecc.)
Figura 3	Comunicazione, gestione del sito e della pagina FB, contatti diretti
Figura 4	Grafica, predisposizione sito.
Funzionari dei comuni interessati	Aspetti amministrativi

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3, l.r. 3/2010).

Data di inizio prevista del processo partecipativo:	Ottobre
Durata del processo partecipativo (in mesi):	4 mesi

L) ELEMENTI DI QUALITA' TECNICA PER LA CERTIFICAZIONE DEL TECNICO DI GARANZIA art.13, l.r. 3/2010

La compilazione di questa sezione, in tutte le sue parti, è obbligatoria. Si consiglia di consultare la Guida alla compilazione scaricabile dalle pagine web del Tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal processo, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura:

Il processo partecipato vede l'adesione, a partire dalla fase di attivazione, di vari soggetti aderenti all'accordo formale: il Comune capofila di Sissa-Trecasali, il Comune di San Secondo Parmense, l'Unione Bassa Est Parmense, le associazioni ambientaliste Legambiente ed Econstile, il Consorzio di Solidarietà Sociale di Parma, che raggruppa cooperative sociali operanti nel territorio, le cooperative sociali Nativa, Dopo di Noi, Cigno Verde, Di Mano in Mano ed IREN Ambiente, la multiutility che gestisce la raccolta dei rifiuti. Il processo intende partire da una categoria ben precisa di cittadini, definiti nel progetto "cittadini esperti", ed è costituita da chi pratica o dichiara di praticare il compostaggio domestico, essendo iscritto nell'elenco dei beneficiari dello sconto sulla tariffa dei rifiuti. Con questo primo nucleo di testimoni privilegiati, costituito da circa 250 famiglie e da altri soggetti che si occupano di compostaggio e di gestione del verde (ad esempio i giardinieri, le imprese di manutenzione del verde e gli affidatari di orti sociali), si intende costruire in tre appositi focus group gli scenari che saranno poi sottoposti al giudizio di vari soggetti organizzati sul territorio (circoli, associazioni locali, parrocchie, cooperative ed associazioni di categoria), invitati direttamente mediante posta elettronica e dal pubblico più ampio dei singoli cittadini interessati, che viene raggiunto attraverso gli strumenti di comunicazione previsti dal progetto: locandine, articoli sui quotidiani locali cartacei e on-line, comunicati sui siti istituzionali.

Inclusione, immediatamente dopo l'avvio del processo, di eventuali nuovi soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo:

Uno degli obiettivi del processo è quello di aggregare i "cittadini esperti" e coloro che manifestano l'intenzione di intraprendere la pratica del compostaggio domestico in una "comunità di compostatori" in contatto fra loro (nel corso del processo mediante i focus group e la pagina FB, che resta anche dopo il termine del processo, insieme a momenti di condivisione e di convivialità), suddivisa in tre gruppi, uno per ciascun comune. Ai focus group si intende invitare anche soggetti provenienti da altri comuni della provincia di Parma, portatori di esperienze rilevanti sul compostaggio domestico e di comunità, nonché operatori professionali del settore (giardinieri ed imprese di manutenzione del verde) e gli affidatari di orti sociali.

Programma per la creazione di un Tavolo di Negoziazione (TdN):

Il Tavolo di Negoziazione viene costituito, già a partire dalla fase di attivazione, da tutti i soggetti sottoscrittori l'Accordo Formale: il Comune capofila di Sissa-Trecasali, il Comune di San Secondo Parmense, l'Unione Bassa Est Parmense, le associazioni ambientaliste Legambiente ed Econstile, il Consorzio di Solidarietà Sociale di Parma, che raggruppa cooperative sociali operanti nel territorio, le cooperative sociali Nativa, Dopo di Noi, Cigno Verde, Di Mano in Mano ed IREN Ambiente, la multiutility che gestisce la raccolta dei rifiuti. In fase di avvio si aggiunge il soggetto esterno incaricato per lo svolgimento del processo. È cura del responsabile del progetto consentire e favorire la partecipazione al Tavolo di Negoziazione di tutti i soggetti organizzati interessati, da individuare tra associazioni locali, associazioni di categoria (in particolare agricoltori ed artigiani), circoli, parrocchie, soggetti gestori del verde pubblico e privato, affidatari di orti sociali. A tale fine, la convocazione dell'incontro (con ordine del giorno, tempi e luogo) viene diffusa attraverso il sito internet e la pagina FB, comunicata nel corso degli incontri e dei focus group, e via posta elettronica e Whatsapp all'intera lista contatti.

A partire dal primo incontro, si prevede l'obbligatorietà di presenza a tutti i Tavoli del Responsabile Progetto, dei Soggetti Sottoscrittori l'Accordo Formale e del curatore del processo partecipato. E' auspicata la presenza dei tecnici degli uffici comunali che si occupano di gestione dei rifiuti. Nell'ambito dei focus group dei cittadini esperti è prevista l'individuazione di un "portavoce" dei partecipanti per ciascuno dei tre gruppi, che saranno espressamente invitati a partecipare al Tavolo di Negoziazione a partire dal secondo incontro.

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i partecipanti, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP), distinguendo tra quelli adottati nella **fase di apertura del processo** e quelli adottati in **fase di chiusura del processo**:

Sono previsti quattro incontri del Tavolo di Negoziazione:

1. all'inizio della fase di condivisione del processo, con l'obiettivo di definire nel dettaglio i contenuti dell'intervista e le modalità di contatto con i cittadini esperti;
2. prima dei tre focus group, con l'obiettivo di definire le caratteristiche del servizio da sottoporre alla discussione
3. prima delle tre assemblee dei cittadini, con l'obiettivo di organizzare nel dettaglio lo svolgimento degli incontri e focalizzare gli argomenti che saranno discussi nei gruppi tematici

4. al termine del processo, per approvare la proposta conclusiva da consegnare agli enti titolari della decisione.

E' previsto che gli incontri si svolgano in giorni infrasettimanali, dalle ore 17.30 alle ore 20, presso una sala resa disponibile dal Comune di Sissa-Trecasali o da uno degli altri enti titolari della decisione, a San Secondo, Mezzani o Sorbolo. Tutti gli incontri del TN, così come gli altri, sono calendarizzati all'inizio della fase di condivisione del progetto e alcuni giorni prima di ogni incontro viene inviato un promemoria per posta elettronica e via Whatsapp, da parte del curatore del processo partecipato. In caso di variazioni rispetto al calendario originale, queste saranno tempestivamente comunicate attraverso gli stessi mezzi. Gli incontri sono tutti verbalizzati ed il report dell'incontro viene inviato a tutti i partecipanti per posta elettronica entro i tre giorni successivi all'incontro.

Gli incontri, da svolgersi con una disposizione dei partecipanti che consenta di vedersi reciprocamente, sono condotti dal curatore del percorso partecipato, con il seguente programma: illustrazione dell'o.d.g., aggiornamento sulle attività svolte in relazione al cronoprogramma, sintesi dei contenuti acquisiti nel percorso partecipato, illustrazione delle attività immediatamente successive e dei punti sui quali il TN è chiamato a decidere. Il curatore guida la discussione a partire da domande guida e al termine del confronto restituirà una sintesi delle divergenze e delle convergenze.

Si prevedono da 15 a 20 partecipanti per ogni incontro del TN, un numero che consente di lavorare con un unico gruppo di confronto. Nel caso i partecipanti siano più di 20, vengono divisi in gruppi di discussione in relazione alle categorie di appartenenza, affiancando al curatore un facilitatore della società incaricata. La sintesi delle convergenze e divergenze viene comunque effettuata in seduta plenaria.

Mediazione delle Divergenze:

Per la risoluzione di eventuali divergenze viene adottato il **metodo del consenso** descritto nelle Linee Guida della Regione ER, che prevede: 1) votazione su 4 opzioni [favorevole e sostenitore; favorevole non sostenitore; contrario non oppositore; oppositore]. 2) in caso di uno o più oppositori è chiesto loro un intervento e altrettanti interventi sono chiesti ai sostenitori. 3) se gli oppositori rientrano ritirando la loro opposizione, si votano nuovamente a maggioranza le posizioni rimanenti. 4) se gli oppositori non rientrano, dichiarandosi almeno "contrari non oppositori", il moderatore chiede al tavolo di votare se procedere con il voto a maggioranza o rimandare la discussione.

Per tutte le proposte già strutturate, elaborate dal curatore in accordo con gli enti titolari della decisione e sulle quali il Tavolo di Negoziazione ha solo una finalità di consultazione ed integrazione, non si ritiene necessario il voto.

Piano di comunicazione del processo, in particolare evidenziare l'accessibilità dei documenti del processo e la presenza di un sito web dedicato:

Il processo dispone dei seguenti strumenti di comunicazione: sito internet, pagina FB, posta elettronica e Whatsapp (con l'implementazione di una lista di contatti nel corso di tutto il processo), locandine affisse presso le sedi delle istituzioni, negli esercizi pubblici e nelle sedi di associazioni ed altre organizzazioni sul territorio. Il curatore, in quanto coordinatore della comunicazione, verifica che gli strumenti della comunicazione abbiano per quanto possibile un'omogeneità grafica e riportino sempre il logo del progetto "Composharing". Inoltre, un aspetto particolarmente qualificante della comunicazione è quello dei contatti diretti con i "cittadini esperti", circa 250 famiglie, che saranno avvisate con apposita lettera e successivamente contattate telefonicamente o mediante visita a domicilio. Dal contatto diretto ci si aspetta un contributo determinante alla partecipazione dei cittadini a tutte le fasi successive. In considerazione delle caratteristiche del territorio, si conta anche sul "passaparola", a partire dai cittadini esperti e dalle organizzazioni presenti sul territorio. Inoltre sarà pubblicata on-line Sul sito si prevede di pubblicare la seguente documentazione del processo: il progetto finanziato, l'Accordo formale, il cronoprogramma, il calendario degli incontri, l'elenco dei partecipanti al Tavolo di Negoziazione ed i criteri di svolgimento, una presentazione divulgativa del servizio "Composharing", i contenuti delle interviste ai cittadini esperti sintetizzati mantenendo l'anonimato dei cittadini stessi, le sintesi dei risultati dei focus group, le sintesi dei risultati degli incontri aperti, la proposta finale, i verbali dei Tavoli di Negoziazione. Dei vari aggiornamenti del sito viene dato avviso sul sito FB. E' previsto

inoltre un banner che riporti al sito, da inserire sui siti di tutte le organizzazioni che sottoscrivono l'accordo formale e su altri soggetti disponibili a farlo volontariamente.

In avvio del processo è previsto un comunicato stampa da parte dei tre enti titolari della decisione, mentre al termine è prevista una conferenza stampa.

Gli aderenti all'Accordo formale si impegnano a comunicare lo svolgimento del processo partecipato attraverso i loro canali di comunicazione. Anche le organizzazioni che fanno parte del Tavolo di Negoziazione sono invitate a fare lo stesso.

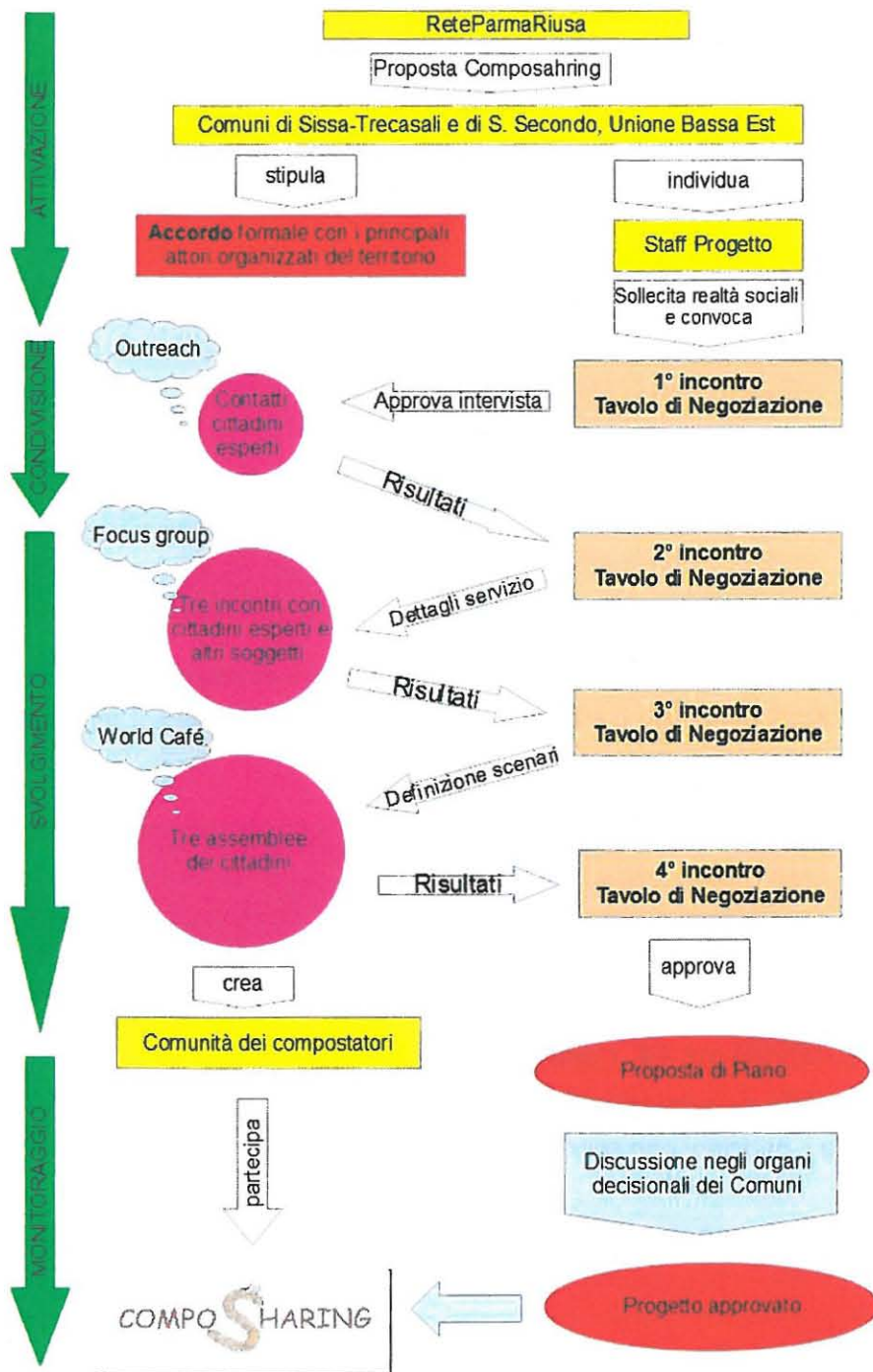
M) FASI DEL PROCESSO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo:	600
---	-----

Descrizione delle fasi (tempi):

1. Attivazione (preliminare alla domanda). La proposta di un progetto per la riduzione dei rifiuti è stata rivolta ai comuni con il seminario tenutosi in data 3 maggio a Parma, con il titolo "Il non rifiuto come risorsa", organizzato dal coordinamento Rete Parma Riusa. Tra i comuni interessati (Sissa-Trecasali, San Secondo P.se, Mezzani e Sorbolo), si è stabilito di concordare una procedura collettiva di progettazione partecipata, stipulando un accordo formale che coinvolge anche alcune associazioni ambientaliste presenti sul territorio e altri soggetti direttamente interessati. Questo primo nucleo di soggetti ha individuato: 1. il referente del progetto, 2. il nominativo dei progettisti e dello staff del processo, 3. le fasi del processo, i soggetti coinvolti o da coinvolgere, i metodi adottati, gli obiettivi perseguiti, i tempi previsti per lo svolgimento e la conclusione, 4. I costi preventivati e il rapporto costo- efficacia
2. Condivisione (70 giorni). La fase di condivisione si articola nel modo seguente: 1. primo incontro del tavolo di negoziazione per acquisire vari dati utili alla definizione degli scenari (numero di utenti, quantitativi di rifiuti raccolti, costi, ecc.) definire i dettagli operativi del progetto (recapiti degli utenti dotati di compostiera, indicazioni sulle modalità da seguire per i contatti, ecc.). 2. Invio a tutti gli utenti che dichiarano di effettuare il compostaggio di un invito ad un incontro/aperitivo, con avviso di un successivo contatto diretto. 3. Contatto diretto (telefonico o visita) degli utenti e breve intervista sull'utilizzo della compostiera; 4. Elaborazione dei dati raccolti con le interviste. Al termine di questa fase si disporrà di un elenco aggiornato delle utenze che effettivamente svolgono il compostaggio, informazioni dettagliate sulle loro esigenze
3. Svolgimento. (60 giorni) 1. Le informazioni acquisite nella fase di condivisione saranno discusse in un apposito incontro con il Tavolo di negoziazione. 2. Svolgimento di tre focus group, uno per ciascun comune, con i cittadini esperti e altri soggetti che si occupano della gestione del verde (ad esempio i giardinieri, le imprese di manutenzione del verde e gli affidatari di orti sociali), con discussione dei dettagli del servizio Composharing (tipologia di attrezzature, loro dislocazione, consulenze, ecc.). 3. Incontro con il tavolo di negoziazione per elaborare gli scenari da sottoporre alle assemblee dei cittadini. 4. Svolgimento di tre assemblee dei cittadini, aperte a tutta la popolazione, con particolare riguardo alle varie forme di organizzazione. Le proposte emerse dalla procedura con i compostatori saranno discusse in gruppi separati, per poi arrivare una sintesi nella sessione plenaria conclusiva. Con questa fase si intende ottenere e condividere le indicazioni per progettare il servizio Composharing nel dettaglio.
4. Impatto sul procedimento amministrativo/decisionale. Gli esiti del processo partecipato saranno sottoposti alla discussione ed approvazione del Consiglio comunale, che darà l'avvio al servizio Composharing. E' prevista una conferenza stampa di presentazione degli esiti del processo.

DIAGRAMMA DI FLUSSO



N) COMITATO DI PILOTAGGIO art.14, l.r. 3/2010

Indicare con una X se è previsto un comitato di pilotaggio:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se NON è previsto il comitato di pilotaggio, passare direttamente al punto O).

Se invece è previsto il comitato di pilotaggio, compilare anche i seguenti campi:

Modalità di selezione dei componenti:

Modalità di conduzione del comitato:

Se il comitato di pilotaggio NON è già stato costituito, passare direttamente al punto O).

Se invece il comitato di pilotaggio è già stato costituito, compilare anche il seguente campo:

Composizione del comitato di pilotaggio:

O) ISTANZE/PETIZIONI art.14, comma 2, l.r. 3/2010

Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze/petizioni e **allegare** copia delle stesse. I punteggi di istanze e petizioni non sono cumulabili.

Indicare con una X se ci sono state istanze:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se ci sono state istanze, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

Indicare con una X se ci sono state petizioni:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se ci sono state petizioni, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

--

Indicare la pagina web ove è reperibile lo Statuto dell'ente e il Regolamento (se disponibile) sugli istituti di partecipazione:	
--	--

P) ALTRA DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTI L'INTERESSE DELLA COMUNITA' ALL'AVVIO DI UN PERCORSO PARTECIPATO

Indicare la documentazione – anche in forma di articoli di stampa, cartacei o web – che attesti in modo inconfutabile la presenza di un manifesto interesse e coinvolgimento da parte della comunità locale nei confronti dell'oggetto del processo partecipativo per il quale si chiede il contributo.

Si riportano di seguito i link che rimandano alle pagine WEB relative all'evento organizzato il 3 maggio 2016 dalla ReteParmaRiusa in occasione del quale associazioni e cooperative attive sul territorio hanno invitato i Comuni ad attivare iniziative di riduzione dei rifiuti, tra cui il progetto "Composharing": <http://espresso.repubblica.it/food/agenda/all/0/quoti-non-rifiuti-come-risorsa-la-legge-regionale-n-162015-sull-economia-circolare-e-le-prospettive-del-riuso-/2973973?true&tag=rifiuti&time=2016-05-03T153000>; <http://www.cignoverdecoop.it/workshop-i-non-rifiuti-come-risorsa/> .

Allegare copia della suddetta documentazione o indicare nel precedente campo i link che rimandano alle specifiche pagine web.

Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010

Indicare con una X se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati del territorio:

X	Sì		No	
---	----	--	----	--

Allegare copia dell'accordo o indicare nel seguente campo il link che rimanda alla versione online dell'accordo:

--

In caso di accordo, indicare con una X se i firmatari assumono impegni a cooperare nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

X	Sì		No	
---	----	--	----	--

In caso di accordo, elencare i soggetti sottoscrittori:

Comune di Sissa-Trecasali Comune di San Secondo P.se Unione Bassa Est Parmense Legambiente Parma Econstile Consorzio Solidarietà Sociale di Parma Nativa Cooperativa Agricola Sociale Onlus Cooperativa Sociale Dopo Di Noi S.C.R.L. Cooperativa Di Mano in Mano Cigno Verde Cooperativa Sociale Onlus Parma IREN Ambiente
--

R) MONITORAGGIO E CONTROLLO

Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto **successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'attuazione della decisione deliberata dall'ente titolare della decisione:**

E' prevista una stretta collaborazione dei tre enti titolari della decisione, nella fase di deliberazione e di attuazione del servizio. Il sito e le pagine FB restano attive per almeno un anno dal termine del processo partecipato, per accompagnare l'attuazione delle decisioni deliberate. La fase attuativa richiede la collaborazione diretta della "comunità di compostatori" che si intende creare con il progetto partecipato ed è a questa categoria di cittadini che gli enti titolari della decisione affidano in via prioritaria il monitoraggio ed il controllo. Nel documento di proposta si prevede di inserire i dettagli di tale monitoraggio, da concordare con i cittadini compostatori e da scegliere tra le seguenti modalità (non esclusive): scambio di opinioni sulla pagina FB, organizzazione di incontri di verifica, organizzazione della "festa del compostaggio", con eventuale gara tra i compostatori sul miglior compost.

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo:

Il Documento di proposta partecipata viene pubblicato sul sito, inviato via posta elettronica a tutti i contatti acquisiti nel corso del processo e comunicato alla conferenza stampa finale.

S) PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	(A+B+C=D) COSTO TOTALE DEL PROGETTO	(A) Di cui: QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	(B) Di cui: CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	(C) Di cui: CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE	(C/D %) % CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	(A+B)/D % % CO- FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	800	120	240	440	55	45
<i>Incontri con i Comuni</i>	300	45	90	165	55	45
<i>Predisposizione progetto</i>	500	75	150	275	55	45
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO		0	0	0		
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	8750	1312,5	2625	4812,5	55	45
<i>Coordinamento e segreteria</i>	1000	150	300	550	55	45
<i>Preparazione e svolgimento dei quattro incontri con il Tavolo di Negoziazione</i>	1500	225	450	825	55	45
<i>250 Contatti diretti con i cittadini esperti</i>	2500	375	750	1375	55	45
<i>Preparazione e svolgimento dei tre focus group</i>	1500	225	450	825	55	45
<i>Catering per i tre focus group</i>	750	112,5	225	412,5	55	45
<i>Preparazione e svolgimento delle tre assemblee dei cittadini</i>	1500	225	450	825	55	45
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	450	67,5	135	247,5	55	45
<i>Grafica locandine, lettere e pagine internet (grafico)</i>	300	45	90	165	55	45
<i>Stampa locandine</i>	150	22,5	45	82,5	55	45

TOTALI	10.000	1.500	3.000	5.500	55	45
---------------	---------------	--------------	--------------	--------------	-----------	-----------

T) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E RELATIVI COSTI 2016-2017 (in ottemperanza al D.lgs.118/2011)

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2016 (la cui somma totale deve essere pari ad almeno il 20% del contributo richiesto alla Regione), nel 2017 e i costi totali previsti per l'intero progetto:

ATTIVITÀ	COSTI		
	DETTAGLIO COSTI ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016 (ALMENO IL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO)	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMAT E NEL 2017	TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2016+2017)
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ			
Incontri con i Comuni. Tre incontri per approfondire i dettagli del progetto.	300		300
Predisposizione progetto. Elaborazione del progetto sulla base dei dati disponibili e delle indicazioni del bando regionale.	500		500
Coordinamento e segreteria. Contatti con partner ed enti interessati, controllo dell'andamento del processo, predisposizione della documentazione relativa agli obblighi del beneficiario	500	500	1.000
Preparazione e svolgimento dei quattro incontri con il Tavolo di Negoziazione. Predisposizione dei materiali, conduzione degli incontri, verbalizzazione.	750	750	1.500
250 Contatti diretti con i cittadini esperti. Predisposizione materiale per l'invio cartaceo, contatto telefonico, visita ed intervista.	2.500		2.500
Preparazione e svolgimento dei tre focus group. Predisposizione dei materiali, conduzione degli incontri, verbalizzazione.	1.500		1.500
Catering per i tre focus group	750		750
Preparazione e svolgimento delle tre assemblee dei cittadini		1.500	1.500
Grafica locandine, lettere e pagine internet (grafico)	300		300
Stampa locandine	150		150
TOTALI:	7.250	2.750	10.000

U) CO-FINANZIAMENTO

Indicare eventuali soggetti co-finanziatori, diversi dalla Regione, e il relativo importo di co-finanziamento:

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO
Comune di Sissa-Trecasali (proponente)	€ 1.500,00
Comune di San Secondo	€ 1.500,00
Unione Bassa Est Parmense	€ 1.500,00

Allegare copia della documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti diversi dalla Regione.

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto

Nicola Bernardi

legale rappresentante di

Comune di Sissa-Trecasali

dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto altri contributi pubblici dalla Regione Emilia-Romagna, né sono stati richiesti.

IMPEGNI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

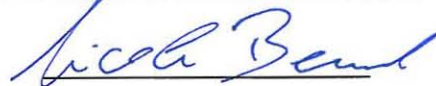
1. Il processo partecipativo avrà **avvio formale** entro il 30 ottobre 2016. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere copia della documentazione attestante l'avvio del processo partecipativo al Responsabile del procedimento della Giunta regionale (punto 13.3 del Bando).
2. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione intermedia** descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso. Tale Relazione deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto (punto 13.4 e 13.5 del Bando).
3. Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un **Documento di proposta partecipata**. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento (punto 13.6 del Bando).
4. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione finale** (Allegato B del Bando 2016). Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 13.7 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione **entro 30 giorni** dalla

conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione (punto 13.8 del Bando).

5. Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare **entro 60** giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 13.10 del Bando).
6. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo (punto 13.11 del Bando).
7. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 13.12 del Bando).
8. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 13.13 del Bando).

Data, 28.07.2016

IL SINDACO
DEL COMUNE DI SISSA TRECASALI



ALLEGATI allo Schema per la redazione del progetto partecipativo

Elenco allegati:

1. Accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, gli altri enti titolari della decisione e i principali attori organizzati del territorio
2. Delibera del Comune di Sissa-Trecasali
3. Delibera del Comune di San Secondo P.se
4. Delibera dell'Unione Bassa Est P.se